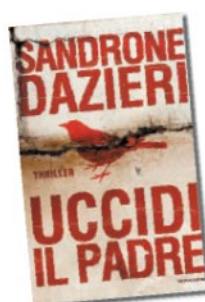


L'estate ha il sapore del thriller

Tomano il commissario Ponzetti di Giovanni Riccardi, ma anche gli investigatori più strambi e amati, come i vecchietti del Barlume di Marco Malvaldi e il tenebroso Rocco Schiavone di Antonio Manzini. Tra intrighi, suspense, noir e thriller, i detective italiani e stranieri si confermano le star delle letture in vacanza. Che siano la nota Petra Delicado, questa volta senza il suo vice Fernin, di Alicia Gimenez-Bartlett, o il «nuovo» detective gay Arturo Zarco, raccontato dalla madrilenza Marta Sanz in in «Un buon detective non si sposa mai» (Nutrimenti). Chi preferisce la sicurezza dei classici Agatha Christie, Ellery Queen, Rex Stout o Fred Vargas può trovarla nella raccolta «Gialli d'estate» proposta da Einaudi nei Super Et con la partecipazione di Marcello Fois che racconta due misteriose scomparse accadute il 7 luglio a vent'anni di distanza. Ne «Il dono delle lacrime», che arriva nel bel mezzo dell'estate per [Einaudi editore](#), troviamo - a due anni di distanza dal quarto episodio della serie creata da Giovanni Riccardi - il commissario Ponzetti chiamato a indagare sulla morte di un sacerdote, il prete della chiesa di San Damaso dove si è diffusa la credenza di una Madonna

piangente. Ambientata a Roma nel febbraio 2013, nei giorni tra le dimissioni di Benedetto XVI e l'elezione di papa Francesco, l'indagine vedrà coinvolta, suo malgrado, tutta la famiglia di Ponzetti. «Vacanze in giallo» di Sellerio sono invece storie brevi in cui gli investigatori sperano in una sosta estiva senza indagini e misteri e invece si trovano alle prese con intrighi fuori sede, come «Rocco

(Mondadori) sulla sparizione di un bambino e l'uccisione della madre su cui indaga la poliziotta Colomba Caselli con il grande cercatore di persone scomparse Dante Torre, rimasto per 11 anni chiuso in un silo. È un thriller anche quello di Lisa Gardner che vive nel New Hampshire, «Toccata e fuga» (Marcos y Marcos) con Wyatt Foster e Tessa Leoni che indagano sul rapimento dell'intera famiglia Denbe. È invece una spy story satirica «Light Head» (Fandango) della russa Olga Slavnikova che con il suo ultimo romanzo «2017» ha vinto il Russian Booker Prize. Ad agosto arriva anche «Tutto solo per me» (Astoria), il bestseller d'esordio della giallista tedesca Ingrid Noll, classe 1935, che ha cominciato a scrivere, con successo, a sessant'anni. La trama? Rosemarie Hirte detta Rosi, cinquantenne, single, con un posto di responsabilità in un'agenzia di assicurazioni, si innamora del professor Witold Engstem e benché non ricambiata parte alla sua conquista eliminando uno dopo l'altro gli ostacoli che incontra, non solo metaforicamente. E leggendo si può arrivare a pensare che diventare un quieto assassino può succedere a tutti, forse anche a noi.



va in vacanza» di Antonio Manzini, o Carlo Montessori, l'eroe di Alessandro Robecchi, che ne «Il tavolo» si trova nella posizione del truffato, o Saverio Lamanna che ne «Il lato fragile» di Gaetano Savatteri, intuisce, durante un convegno antimafia, una verità inconfessabile. Sandrone Dazieri abbandona il noir metropolitano e si sgancia dalla serie del Gorilla con il thriller «Uccidi il padre»